

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA – VIA TEVERE, 46
TEL. 06.84.15.751/2/3/4 – FAX 06.85.59.220 – 06.85.52.275
SITO INTERNET: www.fabi.it – E-MAIL: federazione@fabi.it



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ai
**Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.**

E p.c.
Mailing List Dipartimenti Salute e
Sicurezza – Coordinamenti BCC

LORO SEDI

PROTOCOLLO: 1306 GB/Is
OGGETTO:

ROMA, LI 11 maggio 2011

**Verona - Secondo Convegno Nazionale sulla Sicurezza nelle BCC e nelle piccole
Aziende di Credito**

Realtà delle BCC e delle piccole aziende di Credito.

Il 28 Agosto scorso, nel corso del Meeting di Rimini, Ferruccio Dardanello, Presidente di UnionCamere, nel corso del suo intervento sul tema “Banche e imprese, un rapporto da ricostruire” ha così esordito: “Le banche più piccole, quelle più vicine al territorio in cui operano, sono anche quelle che meglio delle altre sanno rispondere alle esigenze del sistema produttivo”. “Secondo le imprese –ha continuato il relatore- citando un’indagine condotta a giugno dal Centro Studi di Unioncamere - i grandi gruppi bancari si sono dimostrati meno disponibili a concedere credito a nuovi clienti (il saldo tra aziende le cui richieste hanno avuto esito positivo e quelle che hanno avuto esito negativo è stato pari a -1,8 punti percentuali) rispetto alle piccole banche locali e a quelle di credito cooperativo (l’analogo saldo si attesta al +3,9 punti percentuali). Questo – aggiunge il presidente di Unioncamere – conferma la mia convinzione che, accanto a dati di bilancio e ratios aziendali, occorre valorizzare nella concessione del credito il fattore della conoscenza dei territori e delle persone che operano nelle aziende di quei territori. Spesso la storia di una azienda, di una persona e di una famiglia dicono molto più di un bilancio. La ‘spersonalizzazione’ del rapporto con la clientela – conclude Dardanello - porta, in momenti di crisi come l’attuale, a quel fenomeno di razionamento del credito che rappresenta un vero handicap soprattutto per le piccole imprese del nostro Paese e fa aumentare esponenzialmente il rischio usura, una piaga legata a patologie croniche e consuete che spesso sfuggono agli osservatori ufficiali”.

Dall’indagine del Centro studi di Unioncamere risulta pari al 20,7% la quota di quelle aziende che dichiarano di aver avuto difficoltà nell’accesso al credito bancario negli ultimi sei mesi, a fronte di un 43,3% che non segnala alcun aggravio e un restante 35,9% che non ha invece richiesto prestiti e finanziamenti alle banche nel corso dello stesso periodo. In sostanza: il 32,4% delle aziende che si sono rivolte alle banche negli ultimi sei mesi - per sostenere gli investimenti o per tener testa a necessità gestionali – hanno dovuto fronteggiare problemi legati alla limitazione nell’ammontare del credito erogabile, all’incremento degli spread, alla richiesta di maggiori garanzie reali o, addirittura, si sono

viste respingere la richiesta di finanziamento. Particolare poi la situazione vissuta dalle imprese del Mezzogiorno, che mostrano di ricorrere meno di quelle del Centro-Nord al credito bancario (61,8% contro 65,0%), anche a causa di condizioni creditizie meno vantaggiose rispetto alle altre aree del Paese (il 36,3% delle imprese meridionali che si rivolgono alle banche segnala difficoltà, contro il 30,9% di quelle centro-settentrionali).

Non siamo quindi di fronte ad una realtà marginale, ma invece ci confrontiamo con una dinamica e pulsante realtà ben inserita nel territorio.

Sicurezza, BCC e piccole banche.

Tuttavia i fattori dimensionali, attualmente vincenti, creano problemi specifici quando si entra nel campo della sicurezza sul lavoro dei dipendenti, perché pur essendo sottoposte a tutte le normative previste dalle norme di legge, la dimensione delle BCC impone scelte legate ai fattori dimensionali, ed alle specificità operative.

L'ottica di analisi e le soluzioni tecniche devono quindi modularsi sul Settore ricercando le soluzioni più appropriate. Anche se i temi rimangono essenziali per il benessere psicofisico dei dipendenti: rapine, ambienti di lavoro, stress lavoro-correlato, ...

Anche quest'anno il Coordinamento Nazionale BCC ed il Dipartimento Nazionale Sicurezza promuovono ed organizzano un Secondo Convegno Nazionale dedicato alla Sicurezza nelle BCC e nelle piccole aziende di Credito, intendendo quindi approfondire il tema dei Rischi da eventi criminosi, da stress lavoro correlato e la gestione delle emergenze.

Nel corso del Convegno interverranno esperti del Settore, tra i quali Donata Gottardi, docente di Giurisprudenza dell'Università di Verona, Antonio Zuliani, Docente di Psicologia presso l'Università di Padova, Marco Iaconis, VicePresidente OSSIF, Ilaria Gandolfi, RSPP del SOAR, Matteo Meroni, Amministratore Delegato di MegaltaliaMedia, Stefano Tassi e Domenico Mazzucchi, della Commissione Sicurezza BCC, Loris Brizio, Coordinatore del Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza della FABI e componente del Consiglio Direttivo AIPROS.

Al termine del Convegno avrà luogo una Tavola Rotonda tra esperti e parti sociali che cercherà di individuare possibili percorsi comuni per applicare nel modo più corretto le normative di legge e promuovere la definizione di specifiche linee guida.

Alla tavola Rotonda, moderata da Luca Bertinotti, Segretario Nazionale della FABI, parteciperanno il Coordinatore del Coordinamento Nazionale BCC Werner Pedoth, Marco Iaconis, vicepresidente di OSSIF, Andrea Bologna, Direttore Generale di FederVeneta, Raffaello Juvara, Editore di EsseCome e un responsabile della Questura di Verona.

Coordinamento Nazionale BCC
Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza

LA SEGRETERIA NAZIONALE



